VERIFICA

Verifica della pianificazione e preparazione delle misure di protezione dai terremoti

Ufficio federale dell'ambiente, Ufficio federale della protezione della popolazione

L'ESSENZIALE IN BREVE

La responsabilità della riduzione dei rischi sismici spetta in linea di principio ai Cantoni, ai Comuni, ai gestori delle infrastrutture nonché ai proprietari immobiliari e fondiari. I proprietari di case, ad esempio, sono responsabili della protezione sismica dei loro edifici. I Cantoni e i Comuni stabiliscono le relative prescrizioni e ne verificano il rispetto. La risposta alle emergenze sismiche è in primo luogo un compito cantonale. Tra le competenze della Confederazione figurano il monitoraggio delle attività sismiche, i comunicati d'allerta e la stima del grado di pericolosità a livello nazionale. In caso di crisi, la Confederazione fornisce un supporto a titolo sussidiario. La Confederazione non dispone di competenze giuridiche sovraordinate rispetto ai Cantoni.

Per la gestione del rischio a livello federale esistono programmi di misure quadriennali per la prevenzione dei terremoti. Nel 2017 il Consiglio federale ha istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale sulla gestione del rischio sismico a scopo di coordinamento. Conformemente alla decisione del Consiglio federale, con la pianificazione preventiva nazionale terremoti (PPN Terremoti) nel 2024 è stata elaborata la prima analisi completa per preparare la gestione degli effetti dei terremoti, che coinvolge la Confederazione, i Cantoni e terze parti interessate. L'analisi ha permesso di evidenziare delle lacune e di suggerire misure volte a migliorare la prevenzione. Queste misure devono ora essere attuate a livello federale e cantonale.

L'obiettivo della verifica era valutare se l'attuazione delle misure di protezione dai terremoti avvenisse in modo adeguato e coordinato. L'attenzione era rivolta alla collaborazione e al controllo di gestione delle misure previste nella PPN Terremoti. La verifica fornisce un quadro positivo, ad eccezione del controllo insufficiente per quanto riguarda le misure adottate dai Cantoni secondo la PPN Terremoti.

Attuazione coordinata a livello federale del programma di misure preventive per gestire gli effetti dei terremoti

Finora, il gruppo di lavoro interdipartimentale sulla gestione del rischio sismico ha diretto in modo adeguato il raggiungimento degli obiettivi del programma di misure della Confederazione, proponendo indicatori e misure a lungo termine. Per il periodo 2025–2028, il programma comprende 39 misure, 18 delle quali riguardano la PNN Terremoti. Queste 39 misure saranno monitorate secondo un processo consolidato da anni.

L'attuazione delle misure previste nella PPN Terremoti compete anche ai Cantoni. La modalità del controllo già consolidato delle misure non è quindi più sufficiente. Dal 2025, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) segue pertanto lo stato di attuazione di tutte le misure della PPN Terremoti a livello federale e cantonale attraverso un monitoraggio separato.

Il processo di controllo della pianificazione preventiva nazionale deve essere potenziato

L'UFAM intende potenziare il controllo dell'attuazione delle misure. Il piano di monitoraggio della PPN Terremoti delinea un processo di controllo, che tuttavia risulta poco efficace. Il Controllo federale delle finanze (CDF) raccomanda pertanto di rafforzarlo. Come base dovrebbero venir elaborati piani di attuazione vincolanti con l'indicazione delle tappe principali che tutti gli organi responsabili, ovvero non solo la Confederazione, sono chiamati ad osservare. Successivamente, occorre effettuare regolarmente dei confronti tra lo stato attuale e quello desiderato, attraverso un'analisi degli scostamenti rispetto ai piani. Solo in questo modo il comitato di progetto può valutare i progressi e intervenire con misure correttive. Il controllo delle misure deve

comprendere anche la cooperazione transfrontaliera e gli accordi che prevedono prestazioni di soccorso tra Stati e Paesi confinanti.

Garantire i presupposti per l'esercitazione congiunta

L'ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale è in vigore dal 1° febbraio 2025. Poiché manca ancora la base legale, il Consiglio federale non ha potuto abrogare l'attuale ordinanza sullo Stato maggiore federale Protezione della popolazione. Ciò richiederebbe una modifica della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile da parte del Parlamento.

Entro la metà del 2025, l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) intende elaborare un piano per la collaborazione nell'ambito dell'organizzazione di base per la gestione di crisi. A tal fine, dovrebbe verificare le due misure previste dalla PPN Terremoti relative alla gestione da parte della Confederazione e all'adeguamento delle basi legali.

L'UFPP è responsabile dell'organizzazione di un'esercitazione congiunta di grande portata entro l'inizio del 2028 e dell'istruzione di numerosi attori coinvolti. Questo compito è dispendioso in termini di risorse e denaro. Il CDF raccomanda pertanto all'UFPP e all'UFAM di verificare preventivamente se le misure previste nella PPN Terremoti siano state attuate dalla Confederazione e dai Cantoni in modo tale da garantire il miglior esito possibile dell'esercitazione. Nel frattempo anche la nuova organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale dovrà essere consolidata e accettata da tutte le parti coinvolte.